



C. Card. Facelli

EMINENTISSIMO E REVERENDISSIMO
SIGNOR CARDINALE EUGENIO PACELLI

Nato a Roma il 2 marzo 1876 da Filippo e da Virginia Graziosi. Segretario di Stato di Sua Santità. Accademico Pontificio Onorario dal 28 ottobre 1936.

Sacerdote, dottore in Teologia e in *utroque iure*, fu chiamato, nel febbraio 1901, alla S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari come apprendista, e da quel momento non abbandonò più, fino alla sua partenza da Roma, quell'importantissimo dicastero. Anzi, allorchè il Pacelli fu nominato professore di istituzioni di Diritto canonico allo stesso Seminario romano, Mons. Pietro Gasparri (futuro Segretario di Stato e allora Segretario alla S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari), insistè molto perchè egli rinunziasse alla cattedra, onde dedicarsi tutto al suo ufficio. Così ne fu dapprima Minutante, poi Sottosegretario e infine Pro-Segretario, alla partenza di Mons. Scapinelli nominato Nunzio a Vienna.

Fu professore di Diplomazia ecclesiastica alla Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici, e fece parte, col titolo di Consigliere, della Missione, che il Sommo Pontefice Pio X inviò nel giugno 1911 a Londra, per l'incoronazione del Re Giorgio V.

Poco dopo il medesimo Pontefice lo nominò Segretario della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, e tale ufficio Mons. Pacelli continuava ad esercitare sotto il Pontificato di Benedetto XV, che aveva avuto modo di apprezzare le elette doti del giovane prelato, allorchè egli stesso era alla Segreteria di

Stato come Sostituto. Contemporaneamente a questi delicatissimi uffici, Mons. Pacelli spiegava, a fianco del Card. Pietro Gasparri, una attiva ed intelligente collaborazione nella monumentale opera della codificazione del Diritto canonico.

Il 21 aprile 1917 il Sommo Pontefice Benedetto XV nominò, Mons. Pacelli, Nunzio Apostolico di Monaco di Baviera, nella sede lasciata vacante, dopo pochi mesi dal suo arrivo in quella capitale, dal predecessore Mons. Giuseppe Aversa. Tale nomina fu accolta in ogni ambiente con vivo plauso ed entusiasmo, e lo stesso Sommo Pontefice volle consacrare il neo Arcivescovo di Sardi nella Cappella Sistina. Il sacro rito ebbe luogo il 13 maggio dello stesso anno, e sette giorni dopo il Nunzio lasciava Roma, per raggiungere la sua destinazione.

Egli seppe rappresentare la Santa Sede con tatto e sapienza durante gli ultimi difficili tempi della grande guerra e negli anni che immediatamente la seguirono.

Essendosi, nel 1920, stabilite regolari relazioni fra la Santa Sede e il Governo del Reich, Mons. Pacelli fu designato, con comune soddisfazione, ad occupare il posto di primo Nunzio a Berlino, accreditato, in tale qualifica, per tutto il territorio della Germania, eccettuata la Baviera, la quale conservò una speciale Nunziatura, che Mons. Pacelli continuò anche a reggere fino all'agosto 1925.

Nel nuovo posto di responsabilità e di lavoro, Mons. Pacelli seppe ben presto accattivarsi le simpatie generali per il suo zelo e per la sua molteplice attività, doti che gli facilitarono l'opera sua più importante, quella di aver condotto a termine il Concordato tanto in Baviera quanto in Prussia.

Il Sommo Pontefice Pio XI, in riconoscimento di tanto merito, elevava, quindi, Mons. Pacelli alla dignità cardinalizia nel Concistoro del 16 novembre 1929, assegnandogli il Titolo Presbiteriale dei SS. Giovanni e Paolo.

Dimessosi, nel febbraio 1930, il Card. Pietro Gasparri da Segretario di Stato, il Sommo Pontefice Pio XI vi chiamava il Card. Pacelli, il quale divenne così anche Prefetto della S. Con-

gregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari e Presidente della Commissione Cardinalizia amministratrice dei Beni della S. Sede.

Dopo neanche un mese, veniva a morire il Cardinale Merry del Val, al quale il Cardinale Pacelli succedeva come Arciprete della Basilica Vaticana, prendendone solenne possesso nel marzo del 1930.

Durante il suo Segretariato di Stato, il Cardinale Pacelli ha firmato i Concordati con il Baden, l'Austria, il Reich Germanico e la Jugoslavia, e un Accordo con la Romania.

Nell'ottobre 1934 veniva inviato quale Cardinale Legato al Congresso Eucaristico Internazionale di Buenos Aires. Nell'aprile 1935 andava Legato a Lourdes, per la chiusura dell'Anno Santo Straordinario. Nell'ottobre 1936, compiva un viaggio negli Stati d'America, ove s'incontrava con il Presidente Roosevelt.

Fra le molte onorificenze, il Collare della SS. Annunziata, la Gran Croce d'onore e devozione dell'Ordine di Malta, e la Gran Croce della Legion d'Onore.

INDIRIZZO:

Città del Vaticano

PUBBLICAZIONI

La personalità e la territorialità delle leggi specialmente nel diritto canonico, Roma 1912.

Gesammelte Reden, Berlin, 1930.

Triptyque, Paris, 1936.

Discorsi e panegirici, Milano, 1936.